

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, nel Regno austro-ungarico, per un anno, 12 lire; per sei mesi, 6 lire; per tre mesi, 3 lire. Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungerà la spesa di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contorni alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

La lettera dell'on. Crispi.

Alle congratulazioni che per la nomina a Ministro, l'on. Crispi riceveva da un Deputato francese chiaro Pubblicista che gli fu amico nel tempo dell'esilio a Parigi, rispondeva con lettera del 14 aprile, cui diedesi a questi giorni pubblicità sui Giornali. In essa il Ministero afferma essere suo ardente desiderio che gli interessi della Francia e dell'Italia vadano sempre uniti e possano rinforzare i legami che uniscono le due patrie.

Commentando questa lettera, deducendo che l'on. Crispi, quantunque, per suo ingresso nel Ministero Depretis, appaia rispettare l'alleanza con gli Imperi centrali, miri a mantenere relazioni amichevoli con le altre Potenze, specie con la Francia. Quindi è una indiretta risposta a quanti, anche or non è molto, scorrevano delle idee e dei sentimenti del Crispi riguardo la politica estera.

Certo, gli Italiani non dimenticheranno i benefici ricevuti dalla Francia, superiori indubbiamente alle offese. Quindi, quelli prevalendo, sarebbe inaccettabile il ricordare solo le seconde, come usano i democratici arrabbiati. Poi, nei riguardi della civiltà, tutte le Nazioni europee, oltre l'Italia, non disconoscono l'opera ardita e solerte dei Francesi a far progredire le scienze e le arti, sì che, parlando di loro, non sarebbe a dirsi iperbolico e gonfio l'appellativo di *grande Nazione*, se l'apoteosi ciarlatanesco non avesse reso agghiaccio. E poi sono i Francesi gente della nostra gente, e possiamo esser fratelli anche senza la fantasmatica *Lega latina*.

Gli interessi della Francia, così politici come economici, se bene intesi, non dovrebbero essere in opposizione con gli interessi italiani. Difatti le istituzioni liberali dell'Italia monarchica sono foggiate sullo stampo delle istituzioni democratiche della Francia repubblicana. Nemmeno in Francia, come certo in Italia, il trionfo del Clericalismo sarebbe un bene; quindi il respingere ogni riazione è interesse comune. Ne' rapporti economico-commerciali potrebbero esserci, anzi ci furono, divergenze; ma si fece ogni sforzo per superarle, ed è possibile che con prudenza di negoziati sieno effettivamente rimosse. Inoltre per l'affinità della lingua, del galateo della Moda, per importazione quotidiana di roba letteraria francese, è un legame stretto, e che nessuna

Politica potrebbe sciogliere tra l'Italia e la Francia.

Se abbiamo sott'occhio la lettera dell'on. Crispi, mentre scriviamo queste linee ignoriamo qualsiasi commento che su essa fecero i magni Giornali di Roma. Se non che, riteniamo che l'on. Ministro abbia appunto voluto dire ciò e niente di più, almeno in senso diplomatico.

Una lettera di Kossuth.

Budapest, 28. Luigi Kossuth, in una sua lettera con la quale ringrazia il Consiglio comunale di Felegyhaza di averlo nominato cittadino onorario, e sprime il proprio malcontento circa alla situazione politico-morale e materiale che attraversa attualmente l'Ungheria e rimprovera la nazione magiara di essere vanità meno ai principi del '48, sostituendo a questi l'affarismo e il personale interesse.

L'AMENITE.

La *Patria* è uno dei giornali buoni che si stampano a Parigi. Perciò non crediamo inutile tradurre le lamentele che essa eleva contro il Governo di Francia a proposito dell'arresto del commissario Schuabele, del quale tanto si parlò nei giorni passati e che forma tema di articoli e telegrammi anche oggi.

La *Patria* scrive: «Dove sono i nostri ministri, dove è il governo francese nell'ora in cui la situazione dell'Europa in generale, e della Francia in particolare, cagiona i più gravi timori e in cui la sorte del mondo si decide forse sulla striscia di terreno tagliato in due che rappresenta un confine? E' il governo francese all'Eliseo, nella camera di quel vecchio economo e debole che risponde con un rifiuto ogni volta che gli si parla di responsabilità da incorrere, d'una tempesta parlamentare d'affrontare? E' il governo francese sulle strade maestose dell'Algeria, che percorrono con gran dispendio due o tre ministri? E' il governo francese il signor Goblet?»

Che! la sorte del paese potrebbe decidersi in una mezza ora, se il signor di Bismarck accettasse la responsabilità dell'azione, di cui tutti si occupano; e i nostri ministri che hanno a loro disposizione il lusso d'una diplomazia sparsa su tutta la superficie della terra, non hanno nulla presentato, nulla previsto.

Fortunatamente l'allarme è vano. Il signor di Bismarck conosce i sentimenti dell'Europa. Sa che delle influenze potenti desiderano, impongono la pace. Sa che l'uomo di Stato, che turberà la pace del mondo, armerà contro di lui delle braccia formidabili. Egli non può disconoscere che la Russia ha dichiarato nettamente che, se un conflitto scoppiasse tra la Francia e la Germania, essa si schiererebbe contro l'aggressore».

Sofia fece atto di sorpresa.
— Come ragioni bene! esclamò.
— Me l'hai insegnato tu, fece Enrichetta.

E coll'ingenuo pudore che metteva in rilievo le doti dell'anima sua del pari che le fattezze del corpo, si affrettò a dimostrarle che non aveva merito alcuno, ch'era soltanto una piccola fanciulla, e abbracciò Sofia con espansione.

Questa tuttavia non si teneva soddisfatta e ripigliò:
— Tu pure lasceresti forse tua madre senza rimpianto, quanto sarai fatta grande?

— Io! rispose la piccina divenuta seria seria; io vorrei morire per risparmiarle un dolore.

Si rivelava diggià qual'era: osservatrice intelligente di molte cose che l'isolamento e la riflessione insegnano anzi tempo ai fanciulli; esaltata nel suo affetto per la madre adesso che questa occupava il primo posto nel suo cuore. Pure tale affetto non si spiegava con atti di tenerezza espansiva, con quelle esigenze che gli altri figli della signora Guerin non sapevano mai abbandonare. Aglae, Vittorio e Leone, testimoniavano il loro attaccamento alla madre in modo strepitoso e ne accettavano piuttosto i benefici anziché la parte più ingrata, quella delle privazioni. L'amore di Enrichetta, al contrario, era riservato, umile, silenzioso; simile alle pure tenerezze onde l'anima giunge all'abnegazione assoluta ed aspira a tutta donarsi senza nulla domandare in cambio. Sofia, nelle sue ingenuo confidenze, le aveva delineato una figura così nobile, così imponente, così angelica, che En-

NOTIZIE DEL MINISTERO.

L'on. Depretis avrebbe dichiarato ai deputati signori di non poter consentire il ritiro della sospensione per la soppressione dei due decimi.

Si ritiene prossima la presentazione del progetto per l'abolizione dei Tribunali di Commercio.

Notizie da Viareggio dicono che il ministro Coppino va migliorando; ma è consigliato dai medici di astenersi per qualche tempo dagli affari.

Ieri mattina ebbe luogo al Quirinale la solita Relazione dei ministri al Re. Dopo la Relazione il Re ha firmato il decreto che istituisce la Direzione Centrale del Tiro a segno Nazionale.

Questa Direzione Centrale eserciterà la sorveglianza sulle varie Società di Tiro, provvederà all'unità della loro azione ed al loro sviluppo.

La Direzione centrale del Tiro a segno sarà presieduta da un generale e costituita da sei membri, fra cui tre militari.

La nomina della Commissione verrà fatta per decreto reale su proposta dei ministri della guerra, dell'interno e dell'istruzione.

L'on. Crispi raccomandò vivamente ai prefetti d'esaminare tutte le questioni dell'appalto per il nuovo quinquennio delle esattorie, delle imposte, tenendo conto speciale dei reclami dei contribuenti.

Un'altra circolare dell'onorevole Crispi ai Prefetti raccomanda di togliere gli inconvenienti che avvengono nelle iscrizioni elettorali amministrative.

Il bilancio dei lavori pubblici reca una maggiore spesa di mezzo milione. La metà di questo mezzo milione è destinata al pagamento dell'annualità alla ditta Pirelli per il cavo sottomarino nel Mar Rosso.

Il bilancio dell'istruzione pubblica reca una maggiore spesa di settecentomila lire.

Si annuncia da buona fonte che il ministro Bertolè Viale presenterà lunedì il progetto per l'aumento dell'artiglieria, del genio e della cavalleria.

Lo stesso ministro proporrà poi l'abolizione dei comitati delle varie armi; ma non proporrà, come dicevasi, l'abolizione della Scuola di Sanità di Firenze.

Si smentisce che la Serbia — la quale segue sempre la politica austriaca, — possa ora, mutando, avvicinarsi piuttosto alla Russia che all'Austria.

Tutte le dogane inglesi riceveranno l'ordine di sorvegliare attentamente le navi provenienti dall'estremo oriente onde non si possano introdurre le macchine esplodenti mandate da San Francisco.

richetta adorava sua madre nell'ombra, di lontano, come si adora Dio.

Era questa la situazione della famiglia Guerin il giorno che vedemmo la signora Marcy ritornar dalla Messa, Aglae sollecitar della madre uno scialle simile a quello dell'amica Noemi, Vittorio e Leone ottenere il loro porto d'armi ed Enrichetta portare timidamente il suo mazzo di fiori.

Dopo avere, per così esprimerci, osservato i nostri personaggi a pensare, è tempo di vederli un poco ad agire, tanto più che una occasione ci si presenta.

CAPITOLO VI.

Vittorio e Leone, fra le numerose loro distrazioni, ne avevano una di prediletta. Era la caccia a Giampietro e consisteva nel perseguitare accanitamente un giovane villano che essi attiravano nel loro giardino.

La caccia era stata immaginata da Leone.

Dalla terrazza egli vide una mattina Giampietro che camminava su e giù sbadatamente per la strada. Un'idea trionfale gli passò in mente. Chiuse da prima a chiave tutte le porte, quindi aprì la porticina presso la terrazza e chiamò il contadino.

— Che vuoi farne? chiese Vittorio.

— Lo vedrai. Vogliamo ridere un po'.

Giampietro s'era avvicinato, ma senza entrare.

— Vieni dunque, gli disse Leone, ti farò guadagnare due soldi.

— Perché fare?

— Mi aiuterai a trascinare una carriola.

La proposta era vantaggiosa. Ma non

UN NUOVO ROMANZO

DI
MATILDE SERAO.

«Vita e avventure di Riccardo Ioanna» s'intitola il volume, pubblicato in questi giorni dall'editore Giuseppe Galli di Milano. L'autrice lo chiama romanzo. E' un appellativo che non gli si attaglia. E' storia, più storia di molti e molti volumi che vanno nel mondo in quel severo paludamento. Solo, invece di essere storia di popoli e di regnanti, è storia di un cuore, di una generazione, di un'epoca. In *Riccardo Ioanna* il giornalista, figlio di giornalista, s'incarna la storia del giornalismo moderno.

Riccardo Ioanna, piccino assai, non aveva più la madre. Viveva col padre Paolo Ioanna, redattore a Napoli di un giornale di terzo o di quarto ordine. E quel bimbo aveva respirato fino dalle fasce l'odore d'inchostro fresco e di carta stampata. La mamma gli era morta presto assai. Il bel ragazzo viveva per tre quarti della giornata in redazione con suo padre. Imparava il frasario del giornalismo, vegliava tardi nelle trattorie, fra le quinte dei teatri, con suo padre che l'adorava, che pagava dei fiori per le attrici e dei pranzi di lusso a quel bimbo di sette anni, e a quando a quando non aveva dieci soldi per fargli far colazione. La fatica ammazzò presto Paolo Ioanna. Collo sguardo del moribondo chiese al figlio giovinetto che gli allontanasse d'intorno al letto i giornali di cui era piena la stanza, e che gli davano nausea. Le ultime parole, l'ultima preghiera a quel figliuolo adorato fu: «Riccardo, mi vuoi bene? Se mi vuoi bene, niente giornalismo».

Il giovinetto andò a Roma. Si adattò alla carriera d'impiegato. Si propose di obbedire al padre. Ma il giornalismo l'aveva nel sangue; era una malattia ereditaria, ed anche epidemica. Un articolo riuscito decise della sua vita. E la consumò in lotte tremende, in battaglie disperate, in orgogli sfrenati, e in avvilimenti indecibili. Consumò il corpo, strazì l'ingegno in una febbre quotidiana, in una attività morbosa ed improduttiva, che non lascia orma, che in ventiquattro ore vede nascere e morire l'opera faticosa, e si sente alle spalle una forza imperiosa che spinge avanti e non accorda tregua, e non conosce pietà. Come un articolo riuscito fece che Riccardo Ioanna fosse giornalista, così una vanità di pubblicista minuscola, futile, gli impedì di realizzare un milione e mezzo di franchi il giorno in cui il suo giornale arrivava a una tiratura di centomila copie.

Da quell'ora Ioanna rotola, rotola sempre. Va tanto in basso da accattar il prestito di pochi franchi dal primo venuto, di farsi maltrattare dalla lavandaia che non paga, di non poter far uscire il giornale che un giorno si è deciso, a quello della spedizione, a tutti... Riccardo Ioanna addita questo quadro

appena Giampietro fu in giardino, Leone chiuse la porta, si cacciò la chiave in tasca, fece un segno al fratello e si slanciarono entrambi sul giovane contadino tempestandolo di pugni. Il percorso cominciò a gridare ma senza schivarsi. Impazientito da quella infingardaggine, Leone gli disse:

— Salvati, dunque, imbecille!

— Salvati! Per dove? La porta era chiusa. Giampietro sperò di scappare dal portone di casa e fuggì a tutte gambe. Giunto là, fu di nuovo preso e malconco dai due fratelli che non cessavano di gridare a squarciagola:

— Salvati, salvati!

Nella sua corsa sfrenata il mal capitato ragazzo giunse più volte al muro della terrazza e lo guardò con spavento, poiché se dalla parte del giardino lo scavalcare era facile, dalla parte opposta levavasi a dieci piedi dalla prateria che si stendeva al basso.

Leone indovinò le esitazioni di Giampietro, le sue speranze di salvezza e lo spavento che impedivagli di superar la barriera fra lui e gli aggressori.

— Salta, dunque, salta! lo eccitarono ad una voce questi ultimi.

Ma Giampietro si salvò da un'altra parte e si decise a saltare solo dopo una buona dose di pugni che gli piovevano sulla schiena in un momento che pigliava fiato.

La caccia si rinnovò poi di spesso. L'attrattiva dei due soldi era irresistibile. Enrichetta ci assisteva talvolta e vedeva con grande ripugnanza il contadino passar via anelante e spigliato dinanzi a lei. La signora Guerin si affacciò un giorno alla finestra e domandò che facessero. Miacciato sotto voce dai due

a un ingenuo che è venuto a lui trattato dalla sua fama e che assiste a tanta rovina. A questo giovane che è colto, che può far l'avvocato, che ha una famiglia ricca, una madre che l'adora, una bella salute fiorente, dell'intelligenza, del cuore, Riccardo Ioanna dice come già a lui aveva detto suo padre moribondo: «Non vi mettete in questo ingranaggio laceratore. Salvatevi salvatevi!»

Antonio Amanti, il giovane, non risponde. E Riccardo Ioanna insiste: «Avevi una madre voi? Non la disubbidite. E' fatale. Io mi sono perduto, perché ho disubbidito a mio padre».

— Non posso, disse il giovanotto con voce grave.

Farò il giornalista.

— Che Iddio vi assista, dunque.

Con queste parole si chiude il libro. Libro doloroso come la vista d'una ferita che sanguina, cupo e potente come una fatalità che perseguita. Il dolore della ferita, la potenza della fatalità, guidano la penna dell'autrice. Mentre le prime pagine si aprono con quel fare un po' leccato e manierato che si osserva negli ultimi lavori della Serao, il libro procedendo torna al fare robusto, largo, profondo, maschio di osservazioni e acuto di causticità, per il quale l'ingegno della Serao appena rivelatosi, s'era fatto tanta strada nel mondo letterario.

L'autrice e il libro s'impadroniscono del pari della nostra attenzione: leggendo *La vita e le avventure di Riccardo Ioanna* si risale col pensiero a Matilde Serao che per la prima volta firma i suoi bozzetti delicati, spiritosi, profondi nel Piccolo della sua Napoli. Si pensa a lei che fraternizza coi briosi collaboratori del *Fracassa* in quel salotto giallo che ha udito tanti motti fini e pungiglioni, in quel crocchio dove i portatori dei più bei nomi della letteratura moderna italiana, s'erano affrettati a far posto fra essi alla giovane scrittrice, a quella *Chiquita* del *Fracassa* che sosteneva così bene il confronto colla brillante *Elincelle* del *Figaro* parigino. A quel salotto giallo dove Matilde Serao doveva incontrare Scarfoglio, il critico terribile ed efficace, e dalla cui unione doveva nascere un giornale politico essenzialmente moderno: *Il Corriere di Roma*.

Quanta strada per Matilde Serao dal suo primo bozzetto *Uno Spillo*, fino al *Corriere di Roma*! Quante stazioni dolorose, e quanti superbi trionfi! I suoi romanzi letti con passione e criticati con acerbità di giudizio. Il suo stile che si trasforma, e che vivendo alla modernità ci perde sovente. La sua vita di giornalista febbrile, mossa, appassionata, che la porta oggi a Milano a festeggiare il trionfo di Verdi, domani a Napoli, a visitare sul *San Gennaro* i reduci di Saati, e pochi giorni dopo la fa assistere allo spettacolo doloroso dei superstiti del terremoto di Diano Marina; tutto ciò perché i lettori del

fratelli, Giampietro rispose che giocavano a rincorrersi. Enrichetta, incapace di accusare, si accontentò di consigliare il contadino a non lasciarsi più vedere.

Ma in breve gli toccò un avvertimento più serio.

Un giorno, dopo il solito salto pericoloso, Giampietro rimase disteso sull'erba senza moto. Vittorio e Leone, per completare il divertimento, usavano approfittare dei pochi istanti che il contadino impiegava ad attraversare il prato per tirare su lui a bersaglio con pezzi di terra indurita. Ma quel di si fermarono sorpresi vedendo che la vittima non pensava a fuggire.

Giampietro fece uno sforzo, si levò, ma ricadde subito mandando un grido straziante.

— L'imbecille si è rotto la gamba, disse Leone.

— Andiamo via, aggiunse Vittorio; diremo che non abbiamo visto niente.

Leone, più umano e intelligente del fratello, trasse questi dietro una macchia di arbusti per stabilire, dopo un breve scambio d'idee, il da farsi.

— Si potrebbe, disse Leone, lasciar lì il disgraziato e mettergli accanto un paniere di frutta. Diranno che voleva rubare nel giardino e che si è ferito scalando la muraglia.

— Partito ingegnoso! osservò Vittorio approvando.

— Ma d'altra parte avrei rimorso di abbandonare così il povero diavolo.

— Io pure, fece Vittorio fattosi più umano.

(Continua)

DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE PRIMA.

Trascinata insensibilmente per la vita, Sofia, che aveva ormai troppo parlato per poter tacere il resto, nulla le venne nascosto di quanto sapeva. Enrichetta conobbe i sacrifici della madre, la sua abnegazione, le dure prove di giorno in giorno sofferte, le difficoltà superate perché Vittorio e Leone commissero i loro studi, le sue poche risorse, gli eroici sforzi per renderle efficienti, le sue economie, la sua prodigiosa malgrado i giornalieri imbarazzi, il rispetto che ispirava a quanti l'avvicinavano.

— Nessuno può apprezzare come me i meriti di tua madre, le diceva spesso Sofia.

E un giorno che Vittorio e Leone avevano amaramente disquisito, alla buona donna scappò detto:

— Dio voglia, che i suoi figli non diventino tanti ingrati!

Enrichetta rilevò la frase. Le confidenze della domestica avevano sviluppato in lei una sagacità precoce.

Quando gli uccelletti abbandonano il loro nido, disse, e sen vanno ciascuno sulla posta, la madre non li considera come ingrati. Al contrario si sente felice perché sa di aver fatto il proprio dovere, perché il suo compito è finito e può fidare le sue creature alla protezione di Dio.

Corriere di Roma siano contenti del loro giornale ben fatto, ben informato, palpitante di emozioni, di attualità. E tutto ciò ritorna alla mente di chi legge *Riccardo Joanna*. Quel libro è una tavola anatomica, la bella carta bianca carezzosa al tocco pare una lastra di marmo, e il cuore del giornalista è là sotto il bisturi del chirurgo, che ne sa tutte le piaghe, senza poterne sanare nessuna.

Matilde Serrao ha provato evidentemente il bisogno che hanno sentito tanti grandi poeti, attori, di sollevare un lembo del mantello dorato, sotto il quale le piaghe stillano sangue, e di dire al pubblico, al gran pubblico, i cocenti dolori o le subite gioie, gli sconforti e gli entusiasmi, la vita e la generosità di una vita di giornalista. E vi è riuscita. Abbiamo detto che trasportata dalla verità del suo soggetto, l'autrice ha abbandonato il fare leccato, i diminutivi leziosi che a buon diritto si possono rimproverare ad alcuni dei suoi ultimi lavori. E il libro vi guadagna immensamente.

Senza la risorsa della passione amorosa, che parrebbe condizione prima di interesse in un romanzo, con le sole emozioni della vita giornalistica, ella ha avuto la grande abilità di fare un libro di cui ogni pagina è passione e fascino. Riccardo Joanna fanciullo, giovanetto, uomo e vecchio, attira ed ammala. Non vi è nulla in lui di perfetto, nulla di sublime. Non è un eroe, non è un ideale. Anzi ha delle viciaccherie che nauseano; ha delle irresolutezze che infastidiscono. Ma è un uomo vero, un uomo del nostro tempo, uno di noi, e la sua vita è la nostra vita, le sue lacrime sono le nostre lacrime, i suoi sconforti sono i nostri sconforti. Ecco perché ci attira, ecco perché ci appassiona, e perché letto il libro, lo si trova bello, indovinato, riuscito.

È fatto con un'arte fina che, in un decorso di avvenimenti volgarci, sa improvvisare la pagina che sorprende e sbalordisce, dinanzi la quale ci si arresta come dinanzi all'opera di un artista di genio. L'impressione non è grata, psicologicamente parlando; è una bruttura che si scopre, è un piedestallo che si spezza, è un idolo che precipita al suolo e s'incalza nel fango della vita... Ma è la vita che palpita, il sangue che si vede scorrere nelle vene; è brutto ma è vero, è umano, è magistrale.

L'ultima parte del libro è lezione e vorrebbe essere ammonimento. Il giornalismo è avido, è fatale. Il giornalista non ha amici: «Ma è più facile di «spiacere che piacere; ma dieci ser- «vizi che rendete, non valgono un male «che fate; ma la più grossa misura di «lode equivale appena a una piccola «misura di biasimo. Le amicizie cogli «uomini politici? Schiavo dovete es- «sere, non amico: non dovete aver «bocca che per lodare; non dovete «chiedere e tutto dovete dare: vi è «impedito il giudizio, il consiglio, l'av- «vertimento. Le amicizie degli uomini «di affari? Durano quanto il loro af- «fare. Le amicizie dei partiti? Non «sono cose umane, sono formule im- «personali. Il partito è un ente, l'ente «non ha cuore, l'ente non può avere «amore e gratitudine.»

E passando dalle masse agli individui, ecco ancora la parola di Riccardo Joanna:

«Ahimè, nessuno meglio di noi co- «nosce la misura di questi grandi uo- «mini, noi sappiamo il segreto della loro «ripulazione. Essa è fatta di aggettivi «nostri: essa è fatta di false notizie «nostre: essa è fatta di articoli nostri.»

E il risultato di questa lezione viva, data da Riccardo Joanna ad Antonio Amati, il neofita in giornalismo, che ha assistito allo spettacolo delle umilia- «zioni, degli spasmi, dell'avvilimento del «grande giornalista? Questa: «Farò il «giornalista.»

Matilde Serrao ha ragione: la lezione contenuta in quelle pagine è tremenda; è scritta colle lacrime e col sangue; ma non profitterà a nessuno!

Gorizia, 26 aprile 1887.

Arcolani.

Questa recensione di un lavoro di donna è fatta da un'altra donna, l'egregia direttrice del *Corriere di Gorizia* e crediamo perciò sarà letta con piacere.

La conciliazione col Vaticano.

L'Unità Cattolica, il giornale che dal 1870 in poi porta il lutto per la cattività del Pontefice, consiglia al Ministero di mandare al Vaticano un rappresentante del re Umberto, e dopo aver detto che Leone darà all'Italia tutto quanto egli potrà dare, conchiude: «Il Pontefice sarà lieto di dare all'Italia tutto ciò che non ripugni alla sua coscienza, al suo dovere di Papa e possa servire alla pace ed alla prosperità della patria. Se noi potessimo esprimere un consiglio al Quirinale sarebbe questo: — Si chiami il deputato Achille Fazzari e gli si affidi l'incarico ufficiale di tentare l'apertura di negoziati col Vaticano. — Il Fazzari saprà come uscirne. Possiamo mostrarci più arrischiati e generosi nei nostri desideri? Siamo giunti fino al punto di proporre un garibaldino come negoziatore di una conciliazione col Vaticano.»

Per combattere la peronospora.

La Commissione ministeriale incaricata di esaminare i risultati ottenuti dall'applicazione dei metodi inesi a combattere la peronospora della vite; presa cognizione delle numerose relazioni di esperimenti eseguiti dalle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, dalle Scuole superiori di agricoltura, dalle Stazioni agrarie, dal Laboratorio crittogamico di Pavia, dalle Associazioni e dai Comizi agrari, non che dai privati; fa due categorie dei vari rimedi impiegati a combattere la Peronospora e finora riconosciuti efficaci, cioè rimedi liquidi, rimedi polverulenti.

Dei primi fa la seguente classificazione per ordine decrescente di efficacia:

1.° Solfato di rame in soluzione acquosa dall'1 al 3 0/00 — Liquido Audouyand ridotto ad 1/4 della formula primitiva, cioè con gr. 250 di solfato di rame ecc. 250 di ammoniaca a 22.0 Beaumé, per 100 litri di acqua.

2.° Poltiglia Bordeaux ridotta, cioè con quantità di solfato di rame e di calce ridotte a metà ed anche meno, della formula data dal prof. Millardet;

3.° Latte di calce preparato col 6 al 10 0/0 ed anche più di calce grassa, spenta da qualche tempo.

Dei secondi, cioè dei polverulenti, stabilisce la seguente classificazione, per ordine pure decrescente di efficacia:

1.° Polveri a base di solfato di rame, contenenti sostanze indifferenti o quasi sul sale stesso, cioè solfo comune, solfo acido, gesso, stearite, polvere di strada, polvere di carbone, terra fina, ecc.;

2.° Polveri pure a base di rame, ma allo stato di poca solubilità (Polvere Pothard, Polvere David, ecc.).

La Commissione raccomanda siano consigliati, in modo speciale, i metodi misti e segnatamente per i trattamenti primaverili le polveri contenenti solfo e solfato di rame, allo scopo di combattere in pari tempo l'Oidio, e la Peronospora; per trattamenti estivi poi le soluzioni diluite di solfato di rame dall'1 — 3 0/00, presentando queste il vantaggio di apportare minori quantità di rame alle viti, in epoca prossima alla vendemmia.

Per le località poi in cui la Peronospora non si è presentata finora che in un modo poco allarmante, possono essere consigliati come sufficienti anche lo solfo acido e la calce in polvere.

Dalle analisi eseguite in Italia dalle Stazioni e Laboratori agrari e dalle Scuole di viticoltura e di enologia, risulta che:

Nei vini giovani, limpidi, ottenuti da uve trattate con rimedi a base di rame (Poltiglia Bordeaux, liquido Audouyand e solfato di rame sciolto nell'acqua o misto a polveri) la quantità di rame che vi rimane disciolta, oscilla nei seguenti limiti per ogni litro: da tracce inapprezzabili a gr. 0.0012;

Nel maggior numero dei casi, non sorpassa i 4 decimi di milligramma;

Nei secondi vini e nei vinelli la quantità di detto metallo è ordinariamente minore;

La presenza dello zolfo nel mosto in fermentazione, giova ad eliminare il rame completamente o quasi;

L'invecchiamento, come pure le chiarificazioni, contribuiscono a dare il medesimo risultato;

La quantità di rame, che rimane disciolta nei mosti, varia a seconda la proporzione del rimedio che rimane aderente ai grappoli;

I mosti avuti da uve trattate colla Poltiglia Bordeaux, diedero d'ordinario una proporzione di rame superiore a quella riscontrata quando si fece uso di altri rimedi. In tal caso la proporzione ha oscillato da gr. 0.001 a gr. 0.010 per ogni litro. I mosti ottenuti da uve imbrattate fortemente colla poltiglia, a scopo di studio, si riscontrò la proporzione di gr. 0.018 per litro;

E' da ritenere però che le quantità indicate potranno risultare molto minori, quando saranno migliorati i modi d'applicazione dei rimedi.

I risultati avuti all'estero concordano con quelli avuti in Italia.

La Commissione finalmente ha fatto voti:

1.° Perché si determini meglio l'azione dei diversi rimedi adoperati sulla vegetazione della vite e sullo sviluppo della peronospora; e sia studiato l'andamento della malattia in rapporto alle condizioni dell'ambiente, specialmente delle precipitazioni acquose ed alle diverse qualità dei vitigni nelle singole plaghe.

2.° Perché dalle Scuole agrarie e dagli Istituti speciali siano continuati gli studi e le ricerche intorno ai rimedi finora conosciuti e a quelli nuovi che per avventura potessero scoprirsi.

I Sovrani a Venezia.

Il Re e la Regina partiranno da Roma questa sera alle ore dieci e quindi arriveranno a Venezia domattina.

Saranno accompagnati dai ministri dell'interno e della marina, e dalle loro case civili e militari.

Il Re lascerà Venezia mercoledì, per essere a Roma il cinque maggio. La Regina si recherà da Venezia a Firenze per lo scoprimento della facciata di S. M. del Fiore che ha luogo giovedì 12 maggio ed ivi sarà raggiunta dal Re e dal principe ereditario.

CRONACA PROVINCIALE

Conferenze di Zootecnia.

Una bella e utile conferenza zootecnica tenne il 24 corr. a S. Maria la Longa il veterinario consorziale di Palmanova dott. Ugo Zandonà. Vi assistevano buon numero di possidenti ed agricoltori che ascoltarono attentamente le pratiche istruzioni del conferenziere.

Di questa riunione non è chi non veggia l'utilità ed è da augurarsi che possano tenersi di spesso e in molti centri a vantaggio dell'allevamento dei bovini, una delle più importanti industrie cui attendono le nostre popolazioni rurali.

I FUNERALI

del Conte Carlo di Maniago.

Maniago, 28 aprile.

Oggi ebbero qui luogo i funerali del Conte Carlo di Maniago, già Consigliere Provinciale e Sindaco del Comune.

La sua morte fu sentita con dispiacere vivissimo da tutto il paese e lo prova il concorso d'oggi ai funerali: tutto Maniago segniva il feretro, dal popolano al nobile. Il Consiglio Provinciale era rappresentato dal Presidente co. com. Giovanni Groppero e dal Vice-presidente conte com. Antonino di Prampero; la Deputazione Provinciale dal Deputato nobile avvocato Monti e da un impiegato della Deputazione Provinciale. V'era il regio commissario distrettuale di Spilimbergo Maniago, il regio Pretore, il Municipio; molti signori di Spilimbergo, di Aviano, di Pordenone, nonché dei dintorni.

Dell'estinto con nobili parole, disse il conte com. Groppero; e ne ricordò come uomo pubblico, l'ingegno, l'attività spesi a vantaggio del paese; del che testimoniarono le lotte sostenute nel Consiglio Provinciale, e massime quelle per il ponte sul Cellina, ch'egli non poté vedere compiuto. Dell'uomo privato accennò alle tante virtù che lo resero amatissimo nella famiglia. Il conte Carlo di Maniago — soggiunse — fu religioso per convinzione, non per ostentazione; e come un cavaliere antico, egli morì protetto dalla Croce.

Le parole del comm. Groppero scolorirono al vivo l'immagine del conte Carlo di Maniago; e furono approvate da quanti le sentirono, perché scesero dalle esagerazioni in cui facilmente cadono coloro che parlano sulla tomba d'un amico, d'un cooperatore per il bene pubblico.

IL FURTO DI CORMONS.

Nel *Corriere di Gorizia* leggiamo i seguenti particolari che confermano i nostri.

«La notte dal 25 al 26 corr. venne da ignoti ladri perpetrato un furto di danaro ammontante a fior. 860 a danno del nostro Comune, con una audacia tale che merita di essere registrata.»

I ladri non si contentarono, come di solito, di forzare la cassa, ma pensarono bene di rubare la cassa stessa per asportare da essa con più comodo il denaro contenutovi, e in barba alle tante difficoltà che all'adempimento dei loro piani s'infrapponessero, ci rirono a meraviglia.

Per commettere il furto i ladri abisognavano d'una scala, di una corda, dei grimaldelli ecc. ecc. e tutti questi oggetti necessari per il colpo furono, per eliminare ogni indizio, rubati a dei singoli senza lasciare minimamente sospettare fin dove le loro mire potevano giungere.

I ladri, sapendo come i battenti d'una finestra del primo piano per soverchia economia del nostro Municipio si trovassero in uno stato deplorabile, entrarono per quella nel cuore della notte, presero la cassa con entro il... morto, la calarono colla corda in istrada, portandola lungi dal fabbricato. Forzata la porta asportarono i denari e poi, così almeno mi dicono, vi lasciarono sopra un poco pulito ricordo.

È da notarsi che la cassa comunale è posta al primo piano in una stanza d'angolo con le finestre sulla piazzetta del Teatro, che al piano-terra alloggiavano le guardie comunali, e al secondo piano un inquilino, il caposotto della gendarmeria e il segretario comunale, e fra tutto questo apparato di forze i ladri seppero tanto bene ordire il piano del furto da lasciare a guardie e gendarmi e segretario colla bocca aperta, sbalorditi, esterrefatti.

Il segretario comunale dichiarò di avere sentito dello strepito e sospettando che si potesse commettere un furto si alzò dal letto e scese in camicia con un bastone in mano fino al piano terra, ma non sentì più nulla e non potendo impagare il suo bastone, ritornò tranquillo sotto la coltra.

Se sospettava qualche cosa perché non dare l'allarme alle guardie che erano coricate nella loro stanza?

Tutti sono d'accordo nel censurare la leggerezza colla quale si tiana una cassa del peso di soli Kg. 50 circa senza fermarla al pavimento o al muro. Sono pur tutti d'accordo che il modo col quale si provvede all'illuminazione pubblica sia né più né meno che un eccitamento ai poco galantuomini di tentare dei furti, tanto è il buio nel quale viene lasciato l'intero paese dopo la mezzanotte.

E ora il comune dopo l'ammacco dei fiorini 860 come provvederà all'illuminazione? Si scuserà certamente col dire che causa del furto le finanze del comune non permettono di allargare le spese.

Naturalmente questo fatto, grave per se stesso, ha prodotto anch'esso la sua nota allegra.

Taluni vanno dicendo che chi spargna la galla magna;

Altri vanno cantando, in friulano. Senza bez! Senza bez!

Altri dicono... altro!

Il furto ha portato un po' di scompiglio fra i caporioni del partito di piazza, ma mentre compiangio i denari scomparsi essendo denari di tutti i contribuenti, non posso fare a meno di biasimare la trascuraggine del Municipio il quale doveva stare sul guardavoi dopo i tanti piccoli ma audaci furti commessi in questi ultimi tempi, e se non l'ha fatto la colpa è tutta sua e nessuno lo compiangere.

Chi è colpa del suo male... con quello che segue ».

L'Economia di «Sar Jacum»

(Racconto veridico)

I foraggi costano cari, l'inverno è lungo, danari ce ne son pochi, l'Agente delle tasse ci opprime con ogni maniera di balzelli, qualche piccolo male ce lo fa anche Depretis (che entra dappertutto)... insomma delle somme, tutto visto e considerato, bisogna che gli animali riflettano che, se li teniamo a stecchetto, devono aver pazienza, e a primavera si rifaranno coll'erba fresca. Già è bene che anche loro si abituino al risparmio!... Eppoi la sobrietà, la temperanza, mantengono a lungo la vita, fortificano il corpo, favoriscono lo sviluppo delle facoltà mentali... Via, è evidente che, se i nostri animali mangiano poco, hanno pure dei vantaggi!

Tali ragionamenti mi faceva Sar Jacum un filosofo pratico della bassa, mentre scaricava un grosso carro di fieno che m'aveva venduto, fieno che, a detta sua, gli avanzava sulla provvista di quest'anno.

Erano aggiogati al suo carro, un povero bovicattolo, che il padrone chiamava galandin, e una magrissima vacca, di quelle che tirano in banda, e che rispondeva al nome di Colombina. Al sentire le parole del padrone, le povere bestie, cui forse la temperanza loro imposta aveva aguzzato l'intelligenza tanto da comprendere la macchiavellica del principale, le povere bestie, dico, mi guardarono in faccia e parmi proprio che Galandin volesse cantarmi:

Semo do' poverazzi sfortunati,
E s'avenno cazzà in la fantasia,
De voler coltivar la poësia.
Ma, grazia al cielo, sono capitai!
Dove regna la vera cortesia.
Spero poder sfogar la dopia brama
De saziar la mia fame e la mia fama.

Capiti l'antifona, e presa una buona bracciata d'erba medica l'offersi alle due povere bestie che fecero di tal guisa un po' di pranzetto.

Alcune ore dopo passai davanti a un'osteria del paese e vidi la coppia sfortunata ferma, la Colombina per terra ed il Galandin in piedi, col giogo a mezza gloria, che ruminavano con gli occhi semi-chiusi l'erba medica che era... sgorgata dal mio cuore! Mentre consideravo quella scena di pace e di amore, capiti fuori il padrone filosofo, seguito da due altri, non so se colleghi o discepoli, e tutti e tre traballavano come se la terra fosse in convulsione. Dato di piglio alla frusta, menando le mani come un dannato e sciordinando nelle orecchie dei poveri paria aggiogati nuove teorie a base di *fole ti trai, e di fiod d'un can anin a chiasse chal è tard*, fece sì che le bestie alla bella preda si mettersero in cammino e prendessero l'aire con la maggior possibile rapidità, come se fossero gatti bagnati o meglio debitori col creditore in vista.

Io che ho le gambe un po' lunghe volli tener dietro al carro per un tocco di strada finché mi stancai. Allora decisi retrocedere... D'altronde era inutile andare innanzi: sempre la stessa scena, sempre gli stessi argomenti filosofici, sempre lo stesso agitarsi di frusta, sempre la stessa marcia forzata delle due povere bestie intelligenti!

Morale.

La morale è questa: Sar Jacum ha venduto il fieno, ha mangiato (o bevuto) gran parte dei bezz, mangierà il resto, non pagherà le tasse, non pagherà nessuno, continuerà a gridare contro l'Agente delle imposte e Depretis, e Colombina e Galandin diventeranno via via più temperanti continueranno a trottare fino a che, dato un addio al tanto amoroso padrone, quella creperà sotto il giogo, e questo fiairà cogli ossi attaccati ai ganci d'un macellaio.

(Pastorizia del Veneto).

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 28-4-87 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 n.

Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	755.4	755.7	755.3
Umidità relativa	51	41	33
Stato del cielo	q. sereno	q. sereno	q. sereno
Acqua caduta	E	N	0
Vento (direzione)	E	N	0
Velocità (chil.)	16.4	20.1	16.2
Termom. centigrado			

Temperatura massima 21.5 minima 7.0
Giorno 29 alle 9 ant. barometro a 754.2 unità relativa 65 temperatura 17.6 minima esterna alla notte 28-29: 5.3. Stato del cielo misto.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 6 pom. del 28 aprile 1887.
In Europa pressione decrescente all'occidente, elevata specialmente nella Russia. Golfo di Genova 760, Arcangelo, Mosca, Kiev 770. In Italia nelle 24 ore barometro salito leggermente; pioggia all'estremo sud-est del continente; vento di ponente a maestro qua e là freschi. Temperature dolci. Stamani cielo generalmente sereno. Venti settentrionali freschi al nord del continente, deboli altrove. Barometro 735 a sud dell'Adriatico, 768 al nord. Mare calmo o mosso.
Tempo probabile:
Venti deboli freschi, giranti intorno a forza, qualche nebulosità.
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Biglietti speciali di andata e ritorno per Venezia a prezzo ridotto.

In occasione dell'Esposizione artistica nazionale di Venezia, fra le stazioni abilitate a distribuire dal giorno 27 corrente fino a nuovo avviso, biglietti speciali di andata e ritorno ai prezzi ridotti, v'è anche la Stazione di Udine.

Da Udine a Venezia prima classe lire 22.80; seconda classe lire 15.80, terza classe l. 9.80.

I biglietti con validità di 5 giorni daranno facoltà ai portatori di eseguire la corsa di ritorno fino all'ultimo convoglio del quinto giorno da quello dell'acquisto, ma non autorizzano le fermate intermedie.

Quelli con validità di 8, 10 e 15 giorni danno facoltà di fermarsi in tre stazioni intermedie alla scelta del viaggiatore tanto nella corsa di andata che nel ritorno, ma la corsa di ritorno deve essere compiuta entro il periodo di validità segnato nel biglietto. Trascorso il detto periodo di validità, i biglietti saranno ritirati quando anche i viaggiatori avessero ancora da compiere parte del viaggio, non potendo la validità essere protratta per qualsiasi motivo.

Quando il viaggiatore intende di approfittare delle fermate intermedie deve dichiarare alla stazione di partenza quella in cui vuole fermarsi, affinché il bigliettario apponga sul biglietto il visto per la prima fermata ed il bollo. Lo stesso dovrà farsi per le successive fermate.

A questi biglietti di andata e ritorno sono applicabili le disposizioni dell'articolo 4 alle tariffe e condizioni dei trasporti, eccetto che nella validità, la quale rimane fissata come sopra è detto.

Avvertenza. — Alla Stazione di Venezia si troverà ad ogni arrivo di treno, un Delegato municipale coll'incarico di fornire a quei viaggiatori che ne richiederanno le indicazioni degli alloggi disponibili in case private e prezzi relativi.

Anche la Società Veneta, in seguito ad accordi presi colle ferrovie meridionali, ha disposto perché a cominciare dal giorno 29 corr. e fino a nuovo avviso, dalla stazione di Cividale vengono distribuiti speciali biglietti di andata e ritorno direttamente per Venezia, a livelli pel viaggio di ritorno a tutto il quinto giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Prima classe l. 25.60 — seconda l. 18 — terza l. 12.25.

Esami di Ilicea Iliceale.

Il R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Udine notifica:

Gli esami di licenza liceale per la fine dell'andante anno scolastico, e Decreto Ministeriale 7 aprile corrente sono fissati nell'ordine seguente:
Venerdì 1 luglio — Lettere italiane
Lunedì 4 » — Vers. dal latino
Mercoledì 6 » — Vers. dall'ital.
Venerdì 8 » — Lingua greca
Lunedì 11 » — Fisica

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice. Unica sede per i predetti esami in questa Provincia è il R. Liceo I. Stalini di Udine, e i candidati dovranno iscriversi e presentare al Preside di esso Istituto tutti i documenti richiesti entro il mese di maggio p. v.

Udine, 27 aprile 1887.
Il R. Provveditore
P. Massone.

Seduta della Camera di Commercio.

Una specie di Borsa udinese per affari commerciali ed agrari.

Il Consiglio della Camera di Commercio tenne seduta il 25 corrente. Vi intervennero i consiglieri Braidotti, Luigi Presidente, Cossetti Luigi, Dal Toso nob. Antonio, Degani cav. B.B., Faelli Antonio, Kechler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Minisini Francesco, Orter Francesco, Spezzotti Luigi, Volpe cav. Marco.

Si approvò ad unanimità il Consuntivo dell'anno 1886.

Dopo lunga discussione approvò pure ad unanimità la seguente proposta formulata dal cav. Kechler.

« Il Consiglio, aderendo in massima alla idea della istituzione di un ritrovo, una specie di Borsa per trattare affari commerciali ed agrari ed interessi generali, delibera di concorrere colla somma di lire 600 per il primo anno, e di lire 300 successivamente al dispendio necessario.

« Salvo di approvare poi la durata di tale corrispondenza, quando verrà presentato ed accettato il progetto dettagliato per la ideata istituzione, sia dalla Società agraria promotrice della idea, o da chi altri ».

Vennero nominati membri del Collegio degli arbitri i consiglieri Camozzi Daniele e Conti Giuseppe (rielezione), Marcovich Giovanni e Dal Toso nob. Antonio (nuova elezione).

Il Consiglio infine decise di appoggiare l'istanza di altre Camere risguardante i protesti cambiari; accettò la rinuncia del consigliere cav. Giorgio Galvani ripetuta per ragioni di salute; non accettò quella del cav. Ottavio Sacini.

Luce elettrica.

Si aspetta di giorno in giorno che il progetto dettagliato per l'illuminazione a luce elettrica della città venga da Milano, ove un ingegnere della Società italiana per l'impianto ecc. vi attende. Subito dopo, i promotori della Società cittadina lancierebbero le azioni alla pubblica sottoscrizione.

Tenore Minerva.

Eccellente interprete del *Luigi XI* è l'egregio attore sig. Antonio Zerri, e l'esecuzione di ieri a sera riaffermò pienamente la nostra opinione.

L'anima codarda, e desiderosa di sangue umano sparso dal carnefice e anelante solo al potere e alla vita, fu artisticamente esplicita dal distinto attore, che senza esagerazione venne giudicato arrivabile dalla prima all'ultima scena. Solo di meraviglia il poco concorso del pubblico, che nessuno amante del bello in arte dovrebbe lasciarsi sfuggire la rara occasione che abbiamo di assistere a inappuntabili esecuzioni di capolavori drammatici come il *Luigi XI*.

Questa sera riposo.

Domani serata a beneficio dell'egregio attore sig. Antonio Zerri, si darà:

1. *Lei, voi, tu*, monologo di A. Cagna.
2. *Aulularia*, commedia di Plauto.
3. *La scuola dei mariti*, di Molière.

Mettiamo le cose a loro posto.

Nel dibattimento in confronto del sig. Pietro Trani di Udine, conduttore dell'Albergo all'Europa, di facciata alla stazione ferroviaria, tenutosi al nostro tribunale il giorno 25 corrente, fu letto un telegramma da Venezia il quale innanzi tutto condannava per un certo Pietro Trani di anni 30 3 mesi di carcere dal Tribunale di Monza. A detta dello stesso Presidente delle informazioni non riguardavano il sig. Pietro Trani, a carico del quale alla emerse dalle f.dine criminali e dalle informazioni fornite dall'autorità di Pubblica Sicurezza; ma siccome alcuni all'udienza in Tribunale per la stanza a cui erano posti, poterono porre a carico del Trani Pietro la condanna di quel certo Trani, così veniamo, appena sentita quella voce, darne a ciascuno il suo e rendere questo caso omaggio all'onestà dell'Albergo Trani.

Bibliografia.

Su questo Giornale fu già annunciato magnifico volume edito a cura e spese della Società Alpina Friulana sotto il titolo: *Illustrazione del Comune di Udine*; anzi oltre che darne l'annuncio, abbiamo voluto mostrarne il disegno e le parti, affinché in molti concittadini e comprovinciali nascesse curiosità di acquistarlo e di leggerlo. Ora da quel volume l'ingegnere prof. G. di B., che tanto contribuì nel corso degli anni ad ogni progresso della nostra città, estrasse la eccellenteografia delle industrie trasformatrici e trasmutatrici che ha stato suo special compito per l'illustrazione. Ed è un piccolo libro di cinquantotto pagine, in cui discorre ordinatamente di tutti i vari Stabilimenti industriali con copia di dati, notizie cronologiche sulle loro origini e sullo sviluppo, dispensando parole di lode e d'incoraggiamento. Ritiene ad alcune industrie il prof. G. di B. risalì alle fonti storiche. Per quelli che non avessero acquistato il volume dell'illustrazione, lettura di questa monografia li indurrà certo a ricercare il volume.

Ferrara Edoardo,

la guardia carceraria che fu assolto pochi giorni fa dai giurati alla Corte d'Assise per titolo di truffa, fu di nuovo incarcerato per titolo di appropriazione indebita.

Società udinese di ginnastica.

In seguito alle elezioni avvenute nella assemblea generale del 22 corrente il Consiglio di Presidenza di questa Società risulta composto come appresso: Muratti Giusto presidente, Measso avv. Antonio vice-presidente, Marchesetti Luigi consigliere, Marzuttini cav. dott. Carlo id., Jacuzzi Alessio id., Marcovich Giovanni id.; Battistella Edoardo cassiere; Morandini Ugo segretario; Farnoa Ugo direttore. A revisori dei conti furono eletti i signori Muzzati Girolamo, Daldan Antonio e Tellini Edoardo.

Inaugurazione a Venezia del Monumento a Vittorio Emanuele.

Oltre la rappresentanza del Municipio — assessori cav. dott. Chiap e il signor Elio Morpurgo; e del Circolo Artistico Udinese — vice-presidente sig. Marco Bardusco; sappiamo che anche la Società Friulana dei Reduci della Patria Battaglie delegherà oggi una Rappresentanza, a questa inaugurazione; e che il Sub-Comizio Veterani 1848-49 sarà rappresentato dal Comm. Leicht Sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello in Venezia.

Arresto.

Fu arrestato il signor Pivotti Liberale, negoziante in Passian in Prato, il quale deve scontare una condanna per contrabbando ed oltre mille lire di multa.

Temperanza ti affreni e prudenza ti meni.

« Se siete travagliati da quei ribelli malori che si chiamano reumatismi articolari, discrasie sifilitiche, artriti croniche, gotta, scrofola, linfaticismo e malattie della pelle, state cauti e temperanti nella ricerca delle medicine. Perché un medicamento male scelto aggraverebbe la vostra condizione invece di migliorarla. In questo caso (perché posso garantire l'immane effetto), propongo per le sopradette malattie il Liguore di Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Le prove che dette da 50 anni a questa parte sono splendissime, perché si riassumono nei più calorosi e spontanei attestati che illustri clinici rilasciarono al benemerito inventore prof. Pio Mazzolini di Gubbio. E tali clinici rispondono a questi cognomi: Federici, Concato, Laurenzi, Mazzoni, Gamberini, Galassi, Ceccarelli, Rossoni ecc. Con venga dunque chi legge, che non fuvi medicamento al mondo che ottenesse tanti attestati di stima come il Liguore di Parigina. — Dirigere le commissioni al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria). L. 9 e 1.5 la bottiglia. Spedizioni franche.

Deposito in Udine presso le farmacie di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Il dottor W. N. ROGERS

chirurgo dentista

si troverà in Udine oggi al L. Piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

PEL COMPLEANNO

di

G. di B.

« *Levinetta gentil* — che alla dolcezza —
— I cor dischiudi, dell'età più bella;
— Con voto — con un bacio e una carezza,
— Lieti oggi aggradiaci: — Prospera la stella
— Tuoi giorni proteggerà — e 'l suo splendore
— Alla vera gioia guidi il tuo core.

29 aprile 87.

L. 1.

VOCI DEL PUBBLICO.

Giustizia distributiva.

Udine, 29 aprile. Nell'assemblea degli azionisti della Società anonima del Tramway fu assai lodata, e ben meritamente, l'Amministrazione e la Direzione per il buon impianto della linea e per gli ottimi risultati finora ottenuti. Non sarebbe però stata di troppo una parola di encomio anche al personale di servizio, ed in ispecial modo ai cochieri e conduttori, che con il loro pratico ed intelligente lavoro, seppero finora evitare quegli inconvenienti che pur troppo e di frequente vengono lamentati in altre città, e di accontentare tutte le giuste esigenze di un pubblico esercizio.

Un fattore assassinato.

Modena, 28. La città è impressionata per un grave fatto di sangue avvenuto ieri sulla via che conduce a Vignola. Due fratelli nutrivano grande astio con un fattore per ragioni d'interesse che non sono ben noti. Ieri i due fratelli si recarono ad appostarlo mentre egli si riconduceva a casa; vennero a grave colluttazione nella quale il povero fattore rimase cadavere. Uno dei fratelli si è costituito in carcere l'altro è latitante.

Orario della ferrovia

4.ª e quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Si avverte

che gli esami di concorso a quattro posti di computista a L. 1500 nel Ministero dei Lavori Pubblici avranno principio il 10 giugno p. v.

Le relative istanze dovranno presentarsi al Segretario Generale del prodotto Ministero non più tardi del 20 p. v. mese di maggio.

Per i documenti da unirsi alle domande i programmi e la modalità di esame rivolgersi alla Prefettura di Udine.

Provincia di Udine Mandamento di Maniago

Comuni di Barcis-Andreis

Avviso di concorso.

A tutto il 31 Maggio p. v. rimane aperto il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica di questi Comuni consorziati a cui va annesso l'annuo stipendio di Lire 3500 netto di ritenuta per ricchezza mobile.

La residenza del Medico è stabilita nel Comune di Barcis; nei giorni di Martedì e Sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattie.

I capitoli d'onore trovansi depositati presso la Segreteria Comunale di Barcis, dove verranno inviate le istanze d'aspirare.

L'eletto assumerà il proprio rispettivo Ufficio tosto sarà reso esecutivo l'atto di nomina.

Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla legge.

Dagli Uffici Municipali di Barcis e Andreis il 20 Aprile 1887.

Il Sindaco di Barcis Il Sindaco di Andreis
Corradina Bernardo Luigi Fontana.

DISTRETTO DI CODROIPO.

Sindaco di Rivolto.

Avviso di concorso.

Fino al 15 Maggio p. v. viene riaperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, verso l'annuo stipendio di L. 3000 collobbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune, col servizio della vaccinazione e mantenimento del cavallo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dai prescritti documenti a questo ufficio Municipale, non più tardi del giorno 15 Maggio suddetto.

Rivolto, 27 Aprile 1887.

Il Sindaco

Pietro Marini.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 28 aprile 1887.

Gli affari fatti in questo articolo nel nostro mercato in giardino grande non furono certo secondo l'aspettativa, e sebbene si avesse preveduto che le ricerche non sarebbero state copiose, pure non si credeva che il numero degli affari conclusi fosse così piccolo. Non si può dire quindi che la situazione sia migliorata poiché anche i mercati della Lombardia, Piemonte e Toscana segnavano qualche ribasso nei prezzi.

I maggiori affari fatti sul nostro mercato furono nei vitelli e vacche da latte che si pagarono i primi da lire 90 a 150, i secondi da 100 a 180. Per quanto riguarda il consumo locale i prezzi non ebbero variazione di sorta, ma non v'è dubbio avremo nuovi aumenti dappoi che i lavori della campagna non permettono l'ingresso degli animali bovini.

Ecco i prezzi praticati nella settimana decorsa:

Bovini prima qualità da L. 1.20 a 1.26
Vacche » » 1.05 a 1.10
Vitelli d'oltre l'anno » » 1.10 a 1.15
» da latte » » 85 a 90
il chilogramma.

Foraggi.

Molto sostenuti i prezzi dei fieni in genere e sul nostro mercato fuori porta Poscolle ebbero nell'ottava decorsa discreta quantità di merce.

I prezzi praticati furono i seguenti:
Fieno dei dint. d'Udine da L. 6.75 a 7.50
» dell'Alta I qualità da » 6.50 a 7.25
» II » da » 6. — a 6.50
» della bassa I » da » 5.75 a 6.60
» II » da » 4.50 a 5.25
Paglia da » 5. — a 6. —
Erba spagna da » 6.50 a 7.50

Vini.

La testè chiusasi ottava ha segnato qualche tendenza al ribasso dei prezzi, a motivo delle pochissime domande dell'articolo.

Oltre il confine pure si segnalò la calma e molti detentori si adatterebbero a ridurre qualche piccola frazione dai prezzi primieri, pur di trovare il collocamento della merce. Non vi è più quel sostegno nelle qualità comuni buone e le qualità basse non trovano collocamento per quanto si riduca i prezzi.

Del resto si sono fatti pochi affari ed i prezzi s'aggiarono sulle basi di f. 20 a 24 per le qualità d'oltre Indri e L. 35 a 40 per quelle dell'Alta discrete.

Legna — Carbone.

Udine, 29 aprile 1887.

Scarsi invero furono gli affari fatti in questi articoli nella scorsa settimana ed il consumo pare abbia alquanto diminuito.

I prezzi non ebbero variazioni e si quotarono così:

Legna in stanghe da L. 2.10 a 2.30
(Bore) » » 2.00 a 2.25
» tagliate » » 2.60 a 2.80

Carbone 1.ª qual. da L. 6.70 a 7.10
» II.ª » canellino da L. 6.25 a 6.70

il quintale; escluso il dazio di città.

La Dogaresa di Venezia.

È uscita la seconda edizione di *La Dogaresa di Venezia* di P. G. Molmenti (1 volume in 8.º di pag. 412, lire 5). Quest'opera ebbe in Italia e all'estero un grande successo per l'esattezza storica e per lo splendore della forma, ed è, insieme colla *Vita privata dei Veneziani* dello stesso autore, opera premiata — 1 volume in 8.º di pag. 600, lire 7), la pittura più vivace e più veritiera dei costumi e dell'arte dell'antica Venezia.

Questa seconda edizione, a cui l'autore fece molte e importanti aggiunte, va specialmente raccomandata a quanti visitano la città delle lagune, in occasione dell'Esposizione Artistica.

Dirigersi agli editori-tipografi-librai L. Roux e C. in Torino.

Truppe per l'Africa.

Mapoli, 28. Il *San Goltardo* ha salpato alle 5 1/2 per Massaua con 510 uomini, munizioni, viveri e materiali di costruzione.

Inaugurazione del campo di tiro

e della Gara Region. Veneta.

Venezia, 28. Con molta festa e numerosissimo concorso fu inaugurato oggi il nuovo bersaglio del tiro a segno al Poligono di Lido.

Tutte le autorità, le rappresentanze ed i tiratori si raccolsero nella gran sala dell'edificio.

Il Prefetto Mussi tenne un discorso sulla importanza della istituzione e terminò invitando i presenti ad un evviva all'Italia ed al Re, che fu da tutti ripetuto. Poi con brevi ed applaudite parole il cav. Miani, presidente delle Società del tiro a segno di Venezia, diede il benvenuto alle rappresentanze delle Società consorelle qui riunite a nobile gara.

Dopo servito un rinfresco tutti si recarono alla tettoia del bersaglio ed il Sindaco conte Serego sparò il primo colpo per aprire le gare.

Alla gara *Regina Margherita*, riservata alle rappresentanze delle Società di tiro a segno della Regione Veneta presero parte anche la Società di Cividale e di San Daniele.

Furono premiate: I Venezia con punti 646 — II Belluno 586 — III Padova 554 — IIII Agordo 507 — V Verona 497 — VI Cividale 491.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Neanche per questa volta la pace verrà turbata.

Berlino, 28. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la comunicazione fatta al ministero degli esteri dalla Corte dell'impero sull'incidente Schnaebale.

Nel febbraio ultimo scorso certi Klein e Grebert vennero tradotti in carcere. — Trovaronsi in casa del Klein tre lettere con cui chiedevansi informazioni sui lavori di fortificazione di Strasburgo. Klein confessò d'essere stato incaricato di spionaggio dall'agente francese Hirschbaur, di avere ricevuto fino al suo arresto 200 marchi mensili.

Più tardi Hirschbaur lo informò che lo avrebbe raccomandato al colonnello Vincent a Parigi e che doveva indirizzare le sue lettere a tale Picard a Nancy.

Più tardi ancora ricevette un invito di Schnaebale con cui ebbe un'intervista.

Le lettere trovate presso Klein erano di Schnaebale.

In seguito a tale confessione, il giudice ordinò l'arresto di Schnaebale qualora entrasse nel territorio tedesco.

È provato che Schnaebale fu arrestato sul suolo tedesco.

Schnaebale confessa che scrisse le tre lettere in questione e d'aver servito d'intermediario per la corrispondenza criminosa tenuta da Klein.

Parigi, 28. I giornali pubblicano un telegramma di Herbert, comunicato stamane al Consiglio dei ministri, dal quale risulta che Herbert Bismarck comunicò ad Herbertte i documenti dell'inchiesta tedesca. Questi documenti contengono quanto è dalla *Norddeutsche*.

Berlino, 28. Il materiale nel processo avviato contro Schnaebale è molto compromettente.

Se comparisse dinanzi il tribunale come accusato, verrebbe senz'altro condannato. Però invece ch'egli verrà rilasciato.

L. Monrioco, gerente responsabile.

Assicurazioni Generali

VENEZIA

Capitale versato L. 3.937,500.
Fondi di garanzia L. 83,197,540.52

Società anonima istituita nell'anno 1831, premiata con medaglia d'oro alla Esposizione Nazionale di Milano del 1881 e con diploma d'onore e medaglia d'oro alla Esposizione generale italiana di Torino del 1884.

Assicurazioni contro

I DANNI DELLA GRANDINE per l'anno 1887

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità, senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

Durante il corso di anni cinquant'uno essa pagò per risarcimento dei danni di grandine la somma di

di lire 69,511,797.67.

In particolare, nell'ultimo triennio, la Compagnia pagò il cospicuo importo di oltre dieci milioni di lire.

Direzione di Venezia.

Comm. I. Pesaro Maurogonato, Vice Presidente della Camera dei deputati, Direttore — Barone cav. E. Todros — Cav. S. Scandiani, vice direttori — Bargononi comm. Angelo, Senatore del Regno, segretario dirigente — Brusomini comm. ing. Eugenio, segretario sostituto.

Consiglieri d'amministrazione.

Arlotta comm. Mariano, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere comunale di Napoli — Florio comm. Ignazio, Capo della Casa I. e V. Florio di Palermo — Franchetti cav. Augusto, avvocato di Firenze — Levi dott. Giacomo del fu A. A., avvocato di Venezia — Papadopoli conte Nicolò, Consigliere comunale di Venezia — Pullè co. Leopoldo, Dep. al Parl., di Milano — Romanin Jacur cav. Emanuele, possidente di Padova — Tanlongo comm. Bernardo, Governatore della Banca Romana, Vice presidente della Camera di Commercio, di Roma — Treves de Bonifili barone cav. Camillo, possidente di Padova — Da Zara dott. cav. Marco, possidente, di Padova, revisore. La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del gaz, del fulmine, e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni di incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile per benessere delle famiglie;

Contro le disgrazie accidentali che possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni impreveduti.

In Udine rivolgersi ai signori fratelli Girardini, rappresentanti della Compagnia, con ufficio in Via della Posta N. 28.

Per gli Agricoltori.

Presso il sottoscritto, come per i decorati anni, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il mescolto per prati stabili composto di 8 differenti graminacee di nascita e riuscita garantita.

Raccomandasi anche per suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo Romagnolo doppiamente macinato, nonché di vini Nazionali ed Esteri.

DOMENICO DEL NEGRO

Piazza del Duomo, Udine.

Il sottoscritto tiene magazzino di

CALCE VIVA

di prima qualità, delle fornaci di

RE DI FUGLIA

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.

ROMANO ANTONINI

fuori Porta Grazzano.

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Bellevue - MILANO, Via della
Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-101 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSEZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.19 a. m.	ore 8.19 a. m.	ore 8.41 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.17 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.52 p. m.
3 p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.57 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.37 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.3 p. m.	9.58 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.30 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.54 a. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. m.	3.33 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.	3.5 p. m.	6.19 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.5 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9 p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.20 ant.	ore 7.20 ant.	ore 9.10 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 ant.	12.30 pom.
6.42 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.8
8.43 pom.	12.36	9 pom.	1.11 ant.
11 ant.	8.10 pom.	da Cormons 3 pom.	4.30 pom.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia, 28. R. 1. Gen.
98.65 a 98.85 Id. 1. luglio
90.48 a 90.68

Combi = Olinda sconto
2. 1/2. a
Germania 4. da 123.75
a 124.15 da 124.45 a
124.85 da 125.15 a
125.55 da 125.85 a
126.25 da 126.55 a
126.95 da 127.25 a
127.65 da 127.95 a
128.35 da 128.65 a
129.05 da 129.35 a
129.75 da 130.05 a
130.45 da 130.75 a
131.15 da 131.45 a
131.85 da 132.15 a
132.55 da 132.85 a
133.25 da 133.55 a
133.95 da 134.25 a
134.65 da 134.95 a
135.35 da 135.65 a
136.05 da 136.35 a
136.75 da 137.05 a
137.45 da 137.75 a
138.15 da 138.45 a
138.85 da 139.15 a
139.55 da 139.85 a
140.25 da 140.55 a
140.95 da 141.25 a
141.65 da 141.95 a
142.35 da 142.65 a
143.05 da 143.35 a
143.75 da 144.05 a
144.45 da 144.75 a
145.15 da 145.45 a
145.85 da 146.15 a
146.55 da 146.85 a
147.25 da 147.55 a
147.95 da 148.25 a
148.65 da 148.95 a
149.35 da 149.65 a
149.95 da 150.25 a
150.65 da 150.95 a
151.35 da 151.65 a
151.95 da 152.35 a
152.65 da 153.05 a
153.35 da 153.75 a
154.05 da 154.45 a
154.75 da 155.15 a
155.45 da 155.85 a
156.15 da 156.55 a
156.85 da 157.25 a
157.55 da 157.95 a
158.25 da 158.65 a
158.95 da 159.35 a
159.65 da 160.05 a
160.35 da 160.75 a
161.05 da 161.45 a
161.75 da 162.15 a
162.45 da 162.85 a
163.15 da 163.55 a
163.85 da 164.25 a
164.55 da 164.95 a
165.25 da 165.65 a
165.95 da 166.35 a
166.65 da 167.05 a
167.35 da 167.75 a
168.05 da 168.45 a
168.75 da 169.15 a
169.45 da 169.85 a
170.15 da 170.55 a
170.85 da 171.25 a
171.55 da 171.95 a
172.25 da 172.65 a
172.95 da 173.35 a
173.65 da 174.05 a
174.35 da 174.75 a
175.05 da 175.45 a
175.75 da 176.15 a
176.45 da 176.85 a
177.15 da 177.55 a
177.85 da 178.25 a
178.55 da 178.95 a
179.25 da 179.65 a
179.95 da 180.35 a
180.65 da 181.05 a
181.35 da 181.75 a
182.05 da 182.45 a
182.75 da 183.15 a
183.45 da 183.85 a
184.15 da 184.55 a
184.85 da 185.25 a
185.55 da 185.95 a
186.25 da 186.65 a
186.95 da 187.35 a
187.65 da 188.05 a
188.35 da 188.75 a
189.05 da 189.45 a
189.75 da 190.15 a
190.45 da 190.85 a
191.15 da 191.55 a
191.85 da 192.25 a
192.55 da 192.95 a
193.25 da 193.65 a
193.95 da 194.35 a
194.65 da 195.05 a
195.35 da 195.75 a
196.05 da 196.45 a
196.75 da 197.15 a
197.45 da 197.85 a
198.15 da 198.55 a
198.85 da 199.25 a
199.55 da 199.95 a
200.25 da 200.65 a
200.95 da 201.35 a
201.65 da 202.05 a
202.35 da 202.75 a
203.05 da 203.45 a
203.75 da 204.15 a
204.45 da 204.85 a
205.15 da 205.55 a
205.85 da 206.25 a
206.55 da 206.95 a
207.25 da 207.65 a
207.95 da 208.35 a
208.65 da 209.05 a
209.35 da 209.75 a
210.05 da 210.45 a
210.75 da 211.15 a
211.45 da 211.85 a
212.15 da 212.55 a
212.85 da 213.25 a
213.55 da 213.95 a
214.25 da 214.65 a
214.95 da 215.35 a
215.65 da 216.05 a
216.35 da 216.75 a
217.05 da 217.45 a
217.75 da 218.15 a
218.45 da 218.85 a
219.15 da 219.55 a
219.85 da 220.25 a
220.55 da 220.95 a
221.25 da 221.65 a
221.95 da 222.35 a
222.65 da 223.05 a
223.35 da 223.75 a
224.05 da 224.45 a
224.75 da 225.15 a
225.45 da 225.85 a
226.15 da 226.55 a
226.85 da 227.25 a
227.55 da 227.95 a
228.25 da 228.65 a
228.95 da 229.35 a
229.65 da 230.05 a
230.35 da 230.75 a
231.05 da 231.45 a
231.75 da 232.15 a
232.45 da 232.85 a
233.15 da 233.55 a
233.85 da 234.25 a
234.55 da 234.95 a
235.25 da 235.65 a
235.95 da 236.35 a
236.65 da 237.05 a
237.35 da 237.75 a
238.05 da 238.45 a
238.75 da 239.15 a
239.45 da 239.85 a
240.15 da 240.55 a
240.85 da 241.25 a
241.55 da 241.95 a
242.25 da 242.65 a
242.95 da 243.35 a
243.65 da 244.05 a
244.35 da 244.75 a
245.05 da 245.45 a
245.75 da 246.15 a
246.45 da 246.85 a
247.15 da 247.55 a
247.85 da 248.25 a
248.55 da 248.95 a
249.25 da 249.65 a
249.95 da 250.35 a
250.65 da 251.05 a
251.35 da 251.75 a
252.05 da 252.45 a
252.75 da 253.15 a
253.45 da 253.85 a
254.15 da 254.55 a
254.85 da 255.25 a
255.55 da 255.95 a
256.25 da 256.65 a
256.95 da 257.35 a
257.65 da 258.05 a
258.35 da 258.75 a
259.05 da 259.45 a
259.75 da 260.15 a
260.45 da 260.85 a
261.15 da 261.55 a
261.85 da 262.25 a
262.55 da 262.95 a
263.25 da 263.65 a
263.95 da 264.35 a
264.65 da 265.05 a
265.35 da 265.75 a
266.05 da 266.45 a
266.75 da 267.15 a
267.45 da 267.85 a
268.15 da 268.55 a
268.85 da 269.25 a
269.55 da 269.95 a
270.25 da 270.65 a
270.95 da 271.35 a
271.65 da 272.05 a
272.35 da 272.75 a
273.05 da 273.45 a
273.75 da 274.15 a
274.45 da 274.85 a
275.15 da 275.55 a
275.85 da 276.25 a
276.55 da 276.95 a
277.25 da 277.65 a
277.95 da 278.35 a
278.65 da 279.05 a
279.35 da 279.75 a
280.05 da 280.45 a
280.75 da 281.15 a
281.45 da 281.85 a
282.15 da 282.55 a
282.85 da 283.25 a
283.55 da 283.95 a
284.25 da 284.65 a
284.95 da 285.35 a
285.65 da 286.05 a
286.35 da 286.75 a
287.05 da 287.45 a
287.75 da 288.15 a
288.45 da 288.85 a
289.15 da 289.55 a
289.85 da 290.25 a
290.55 da 290.95 a
291.25 da 291.65 a
291.95 da 292.35 a
292.65 da 293.05 a
293.35 da 293.75 a
294.05 da 294.45 a
294.75 da 295.15 a
295.45 da 295.85 a
296.15 da 296.55 a
296.85 da 297.25 a
297.55 da 297.95 a
298.25 da 298.65 a
298.95 da 299.35 a
299.65 da 300.05 a
300.35 da 300.75 a
301.05 da 301.45 a
301.75 da 302.15 a
302.45 da 302.85 a
303.15 da 303.55 a
303.85 da 304.25 a
304.55 da 304.95 a
305.25 da 305.65 a
305.95 da 306.35 a
306.65 da 307.05 a
307.35 da 307.75 a
308.05 da 308.45 a
308.75 da 309.15 a
309.45 da 309.85 a
310.15 da 310.55 a
310.85 da 311.25 a
311.55 da 311.95 a
312.25 da 312.65 a
312.95 da 313.35 a
313.65 da 314.05 a
314.35 da 314.75 a
315.05 da 315.45 a
315.75 da 316.15 a
316.45 da 316.85 a
317.15 da 317.55 a
317.85 da 318.25 a
318.55 da 318.95 a
319.25 da 319.65 a
319.95 da 320.35 a
320.65 da 321.05 a
321.35 da 321.75 a
322.05 da 322.45 a
322.75 da 323.15 a
323.45 da 323.85 a
324.15 da 324.55 a
324.85 da 325.25 a
325.55 da 325.95 a
326.25 da 326.65 a
326.95 da 327.35 a
327.65 da 328.05 a
328.35 da 328.75 a
329.05 da 329.45 a
329.75 da 330.15 a
330.45 da 330.85 a
331.15 da 331.55 a
331.85 da 332.25 a
332.55 da 332.95 a
333.25 da 333.65 a
333.95 da 334.35 a
334.65 da 335.05 a
335.35 da 335.75 a
336.05 da 336.45 a
336.75 da 337.15 a
337.45 da 337.85 a
338.15 da 338.55 a
338.85 da 339.25 a
339.55 da 339.95 a
340.25 da 340.65 a
340.95 da 341.35 a
341.65 da 342.05 a
342.35 da 342.75 a
343.05 da 343.45 a
343.75 da 344.15 a
344.45 da 344.85 a
345.15 da 345.55 a
345.85 da 346.25 a
346.55 da 346.95 a
347.25 da 347.65 a
347.95 da 348.35 a
348.65 da 349.05 a
349.35 da 349.75 a
350.05 da 350.45 a
350.75 da 351.15 a
351.45 da 351.85 a
352.15 da 352.55 a
352.85 da 353.25 a
353.55 da 353.95 a
354.25 da 354.65 a
354.95 da 355.35 a
355.65 da 356.05 a
356.35 da 356.75 a
357.05 da 357.45 a
357.75 da 358.15 a
358.45 da 358.85 a
359.15 da 359.55 a
359.85 da 360.25 a
360.55 da 360.95 a
361.25 da 361.65 a
361.95 da 362.35 a
362.65 da 363.05 a
363.35 da 363.75 a
364.05 da 364.45 a
364.75 da 365.15 a
365.45 da 365.85 a
366.15 da 366.55 a
366.85 da 367.25 a
367.55 da 367.95 a
368.25 da 368.65 a
368.95 da 369.35 a
369.65 da 370.05 a
370.35 da 370.75 a
371.05 da 371.45 a
371.75 da 372.15 a
372.45 da 372.85 a
373.15 da 373.55 a
373.85 da 374.25 a
374.55 da 374.95 a
375.25 da 375.65 a
375.95 da 376.35 a
376.65 da 377.05 a
377.35 da 377.75 a
378.05 da 378.45 a
378.75 da 379.15 a
379.45 da 379.85 a
380.15 da 380.55 a
380.85 da 381.25 a
381.55 da 381.95 a
382.25 da 382.65 a
382.95 da 383.35 a
383.65 da 384.05 a
384.35 da 384.75 a
385.05 da 385.45 a
385.75 da 386.15 a
386.45 da 386.85 a
387.15 da 387.55 a
387.85 da 388.25 a
388.55 da 388.95 a
389.25 da 389.65 a
389.95 da 390.35 a
390.65 da 391.05 a
391.35 da 391.75 a
392.05 da 392.45 a
392.75 da 393.15 a
393.45 da 393.85 a
394.15 da 394.55 a
394.85 da 395.25 a
395.55 da 395.95 a
396.25 da 396.65 a
396.95 da 397.35 a
397.65 da 398.05 a
398.35 da 398.75 a
399.05 da 399.45 a
399.75 da 400.15 a
400.45 da 400.85 a
401.15 da 401.55 a
401.85 da 402.25 a
402.55 da 402.95 a
403.25 da 403.65 a
403.95 da 404.35 a
404.65 da 405.05 a
405.35 da 405.75 a
406.05 da 406.45 a
406.75 da 407.15 a
407.45 da 407.85 a
408.15 da 408.55 a
408.85 da 409.25 a
409.55 da 409.95 a
410.25 da 410.65 a
410.95 da 411.35 a
411.65 da 412.05 a
412.35 da 412.75 a
413.05 da 413.45 a
413.75 da 414.15 a
414.45 da 414.85 a
415.15 da 415.55 a
415.85 da 416.25 a
416.55 da 416.95 a
417.25 da 417.65 a
417.95 da 418.35 a
418.65 da 419.05 a
419.35 da 419.75 a
420.05 da 420.45 a
420.75 da 421.15 a
421.45 da 421.85 a
422.15 da 422.55 a
422.85 da 423.25 a
423.55 da 423.95 a
424.25 da 424.65 a
424.95 da 425.35 a
425.65 da 426.05 a
426.35 da 426.75 a
427.05 da 427.45 a
427.75 da 428.15 a
428.45 da 428.85 a
429.15 da 429.55 a
429.85 da 430.25 a
430.55 da 430.95 a
431.25 da 431.65 a
431.95 da 432.35 a
432.65 da 433.05 a
433.35 da 433.75 a
434.05 da 434.45 a
434.75 da 435.15 a
435.45 da 435.85 a
436.15 da 436.55 a
436.85 da 437.25 a
437.55 da 437.95 a
438.25 da 438.65 a
438.95 da 439.35 a
439.65 da 440.05 a
440.35 da 440.75 a
441.05 da 441.45 a
441.75 da 442.15 a
442.45 da 442.85 a
443.15 da 443.55 a
443.85 da 444.25 a
444.55 da 444.95 a
445.25 da 445.65 a
445.95 da 446.35 a
446.65 da 447.05 a
447.35 da 447.75 a
448.05 da 448.45 a
448.75 da 449.15 a
449.45 da 449.85 a
450.15 da 450.55 a
450.85 da 451.25 a
451.55 da 451.95 a
452.25 da 452.65 a
452.95 da 453.35 a
453.65 da 454.05 a
454.35 da 454.75 a
455.05 da 455.45 a
455.75 da 456.15 a
456.45 da 456.85 a
457.15 da 457.55 a
457.85 da 458.25 a
458.55 da 458.95 a
459.25 da 459.65 a
459.95 da 460.35 a
460.65 da 461.05 a
461.35 da 461.75 a
462.05 da 462.45 a
462.75 da 463.15 a
463.45 da 463.85 a
464.15 da 464.55 a
464.85 da 465.25 a
465.55 da 465.95 a
466.25 da 466.65 a
466.95 da 467.35 a
467.65 da 468.05 a
468.35 da 468.75 a
469.05 da 469.45 a
469.75 da 470.15 a
470.45 da 470.85 a
471.15 da 471.55 a
471.85 da 472.25 a
472.55 da 472.95 a
473.25 da 473.65 a
473.95 da 474.35 a
474.65 da 475.05 a
475.35 da 475.75 a
476.05 da 476.45 a
476.75 da 477.15 a
477.45 da 477.85 a
478.15 da 478.55 a
478.85 da 479.25 a
479.55 da 479.95 a
480.25 da 480.65 a
480.95 da 481.35 a
481.65 da 482.05 a
482.35 da 482.75 a
483.05 da 483.45 a
483.75 da 484.15 a
484.45 da 484.85 a
485.15 da 485.55 a
485.85 da 486.25 a
486.55 da 486.95 a
487.25 da 487.65 a
487.95 da 488.35 a
488.65 da 489.05 a
489.35 da 489.75 a
490.05 da 490.45 a
490.75 da 491.15 a
491.45 da 491.85 a
492.15 da 492.55 a
492.85 da 493.25 a
493.55 da 493.95 a
494.25 da 494.65 a
494.95 da 495.35 a
495.65 da 496.05 a
496.35 da 496.75 a
497.05 da 497.45 a
497.75 da 498.15 a
498.45 da 498.85 a
499.15 da 499.55 a
499.85 da 500.25 a
500.55 da 500.95 a
501.25 da 501.65 a
501.95 da 502.35 a
502.65 da 503.05 a
503.35 da 503.75 a
504.05 da 504.45 a
504.75 da 505.15 a
505.45 da 505.85 a
506.15 da 506.55 a
506.85 da 507.25 a
507.55 da 507.95 a
508.25 da 508.65 a
508.95 da 509.35 a
509.65 da 510.05 a
510.35 da 510.75 a
511.05 da 511.45 a
511.75 da 512.15 a
512.45 da 512.85 a
513.15 da 513.55 a
513.85 da 514.25 a
514.55 da 514.95 a
515.25 da 515.65 a
515.95 da 516.35 a
516.65 da 517.05 a
517.35 da 517.75 a
518.05 da 518.45 a
518.75 da 519.15 a
519.45 da 519.85 a
520.15 da 520.55 a
520.85 da 521.25 a
521.55 da 521.95 a
522.25 da 522.65 a
522.95 da 523.35 a
523.65 da 524.05 a
524.35 da 524.75 a
525.05 da 525.45 a
525.75 da 526.15 a
526.45 da 526.85 a
527.15 da 527.55 a
527.85 da 528.25 a
528.55 da 528.95 a
529.25 da 529.65 a
529.95 da 530.35 a
530.65 da 531.05 a
531.35 da 531.75 a
532.05 da 532.45 a
532.75 da 533.15 a
533.45 da 533.85 a
534.15 da 534.55 a
534.85 da 535.25 a
535.55 da 535.95 a
536.25 da 536.65 a
536.95 da 537.35 a
537.65 da 538.05 a
538.35 da 538.75 a
539.05 da 539.45 a
539.75 da 540.15 a
540.45 da 540.85 a
541.15 da 541.55 a
541.85 da 542.25 a
542.55 da 542.95 a
543.25 da 543.65 a
543.95 da 544.35 a
544.65 da 545.05 a
545.35 da 545.75 a
546.05 da 546.45 a
546.75 da 547.15 a
547.45 da 547.85 a
548.15 da 548.55 a
548.85 da 549.25 a
549.55 da 549.95 a
550.25 da 550.65 a
550.95 da 551.35 a
551.65 da 552.05 a
552.35 da 552.75 a
553.05 da 553.45 a
553.75 da 554.15 a
554.45 da 554.85 a
555.15 da 555.55 a
555.85 da 556.25 a
556.55 da 556.95 a
557.25 da 557.65 a
557.95 da 558.35 a
558.65 da 559.05 a
559.35 da 559.75 a
560.05 da 560.45 a
560.75 da 561.15 a
561.45 da 561.85 a
562.15 da 562.55 a
562.85 da 563.25 a
563.55 da 563.95 a
564.25 da 564.65 a
564.95 da 565.35 a
565.65 da 566.05 a
566.35 da 566.75 a
567.05 da 567.45 a
567.75 da 568.15 a
568.45 da 568.85 a
569.15 da 569.55 a
569.85 da 570.25 a
570.55 da 570.95 a
571.25 da 571.65 a
571.95 da 572.35 a
572.65 da 573.05 a
573.35 da 573.75 a
574.05 da 574.45 a
574.75 da 575.15 a
575.45 da 575.85 a
576.15 da 576.55 a
576.85 da 577.25 a
577.55 da 577.95 a
578.25 da 578.65 a
578.95 da 579.35 a
579.65 da 580.05 a
580.35 da 580.75 a
581.05 da 581.45 a
581.75 da 582.15 a
582.45 da 582.85 a
583.15 da 583.55 a
583.85 da 584.25 a
584.55 da 584.95 a
585.25 da 585.65 a
585.95 da 586.35 a
586.65 da 587.05 a
587.35 da 587.75 a
588.05 da 588.45 a
588.75 da 589.15 a
589.45 da 589.85 a
590.15 da 590.55 a
590.85 da 591.25 a
591.55 da 591.95 a
592.25 da 592.65 a
592.95 da 593.35 a
593.65 da 594.05 a
594.35 da 594.75 a
595.05 da 595.45 a
595.75 da 596.15 a
596.45 da 596.85 a
597.15 da 597.55 a
597.85 da 598.25 a
598.55 da 598.95 a
599.25 da 599.65 a
599.95 da 600.35 a
600.65 da 601.05 a
601.35 da 601.75 a
602.05 da 602.45 a
602.75 da 603.15 a
603.45 da 603.85 a
604.15 da 604.55 a
604.85 da 605.25 a
605.55 da 605.95 a
606.25 da 606.65 a
606.95 da 607.35 a
607.65 da 608.05 a
608.35 da 608.75 a
609.05 da 609.45 a
609.75 da 610.15 a
610.45 da 610.85 a
611.15 da 611.55 a
611.85 da 612.25 a
612.55 da 612.95 a
613.25 da 613.65 a
613.95 da 614.35 a
614.65 da 615.05 a
615.35 da 615.75 a
616.05 da 616.45 a
616.75 da 617.15 a
617.45 da 617.85 a
618.15 da 618.55 a
618.85 da 619.25 a
619.55 da 619.95 a
620.25 da 620.65 a
620.95 da 621.35 a
621.65 da 622.05 a
622.35 da 622.75 a
623.05 da 623.45 a
623.75 da 624.15 a
624.45 da 624.85 a
625.15 da 625.55 a
625.85 da 626.25 a
626.55 da 626.95 a
627.25 da 627.65 a
627.95 da 628.35 a
628.65 da 629.05 a
629.35 da 629.75 a
630